

PRESENTATO IL RITO 2016

«Crisci ranni» e la rinascita di luoghi aperti alla città

ADRIANA OCCHIPINTI

Nella bellezza del ritrovarsi e nella semplicità dell'incontro tra quanti in città vivono ogni giorno la scommessa dell'educazione, è stato presentato il rito Crisci ranni 2016. "È bello essere qui insieme oggi: associazioni, animatori, volontari, bambini, giovani, abitanti del quartiere, rappresentanti della comunità ecclesiale e delle istituzioni - ha introdotto il presidente della Fondazione di Comunità Val di Noto Maurilio Assenza - questo esserci in tanti è segno che Crisci ranni è un luogo sempre più aperto alla città".

Nel presentare le iniziative previste, si è dato ampio spazio al racconto di cosa Crisci ranni oggi è: la rinascita di un luogo che versava nel degrado, ora

Cantiere educativo (con il doposcuola, i giochi, i tornei, le feste, sede anche di un gruppo di acquisto solidale e di un laboratorio di riciclo creativo), ispirazione per la nascita di altri sei Cantieri: a Scicli, Pozzallo, Noto, Pachino, Ispica, Siracusa.

Ma è anche una proposta tenace di ritrovare l'anima della città, di una città che sia bella e attenta alla crescita, una città "a misura di sguardo" (questo peraltro il nome del progetto promosso dalla Fondazione di Comunità Val di Noto con il sostegno della **Fondazione Con Il Sud**, a supporto del Cantiere educativo); e poi una festa che continua la Pasqua e diventa anche occasione di riflessione sulla città, al culmine di un cammino educativo che coin-

volge tutte le scuole.

"La piazza tra racconti e incontri" il tema del percorso di quest'anno che ha visto coinvolti duemila bambini nel rappresentare in maniera creativa la loro piazza, facendo emergere un'idea di piazza ricca di vita, colori, dove la gente si incontra. Gli stessi bambini si sono presi cura - con acqua, ma anche con dolcezza e attenzione - delle piantine che faranno fiorire la piazza principale della città nel giorno del rito. Mentre i giovani, attraverso percorsi di scrittura creativa, si affacciano alla dimensione civica del tema: la piazza che rimanda a uno sguardo più ampio e impegnato sulla città.

"È visibile e importante il segno della cura che Crisci ranni ha avuto nel tempo per questo luogo" ha detto il sindaco di Modica Ignazio Abbate.

Assenza: «Nel corso degli anni siamo cresciuti e diventati tanti. Per noi è motivo di soddisfazione»



LA PRESENTAZIONE DEL RITO

